

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/11/2019

Delibera n. 29

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN MATERIA DI OFFERTA DI ISTRUZIONE E DI RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2020/2021

L'anno **duemiladiciannove** questo giorno **28** del mese di **novembre**, alle ore **14:25**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno.

Partecipa all'adunanza il **Dott. Merlo Alessandro**, **facente funzioni del Vicesegretario**.

Rispondono all'appello nominale fatto dal dott. Merlo per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

| | |
|-----------------------|----------|
| ZANNI GIORGIO | Presente |
| AGUZZOLI CLAUDIA DANA | Presente |
| MALAVASI ILENIA | Presente |
| GIBERTI NICO | Presente |
| CARLETTI ELENA | Presente |
| MANARI ANTONIO | Presente |
| FANTINATI CRISTINA | Presente |
| BRONZONI CARLO | Presente |
| MONICA FRANCESCO | Presente |
| CAVATORTI ELISA | Presente |

Presenti n. **10** Assenti n. **0**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati dal Presidente i Consiglieri: Carlo Bronzoni, Elena Carletti, Francesco Monica.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

Omissis

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamati:

- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 art. 19 commi 5 e 5 bis, come modificata dalla L. 183/2011 art. 4 comma 69;
- la Legge 8 novembre 2013, n.128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, ed in particolare l’art. 12;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 ed in particolare l’art. 13;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l’art. 64;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Visti altresì:

- i DPR del 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell’assetto ordinamentale dei Licei;
- il DPR del 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo e didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il DPR del 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;

- i Decreti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 aprile 2012 “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del DPR 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall’art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale” e “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del DPR 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall’art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale”;
- il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”;
- il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- le “Linee Guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell’articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”, adottate con Decreto Direttoriale MIUR n. 1400 del 25 settembre 2019;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che, accogliendo il ricorso presentato dalla Regione Emilia-Romagna ed altre Regioni, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19 comma 4 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 44, “Programmazione generale”, che al comma 1, lettere b) e c), prevede l’approvazione da parte dell’Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, degli indirizzi generali per la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione ed i criteri per la definizione dell’organizzazione della rete scolastica e l’art. 45 “Programmazione territoriale”;
- n.21 del 21 dicembre 2012, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”;
- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso confermare e completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla Legge n. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell’edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell’offerta di istruzione e di programmazione dell’edilizia scolastica, nel rispetto delle competenze dei Comuni;

Considerato che la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e

dell'organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita, di norma, entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente, per dare modo agli enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le loro famiglie;

Vista la deliberazione n. 210 del 26 giugno 2019 con la quale l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ed ha previsto che Comuni e Province predispongano i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione;

Rilevato che, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione regionale n. 210/2019, l'attività di programmazione per sua natura si rivolge a bacini di utenza e porzioni di territorio ampi ed omogenei in termini sociali, culturali e economici, e pertanto le Province devono prendere a riferimento, nella propria azione, gli ambiti territoriali ottimali di cui alla Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21, in premessa richiamata, in quanto aventi caratteristiche di ampiezza, stabilità ed omogeneità che permettono un'azione di programmazione capace di individuare proposte anche di innovazione a fronte della capacità di intercettare nuovi bisogni e nuove opportunità;

Considerato che con lettere pec prot. n. 24810 e 24812 del 16 settembre 2019 si è proceduto ad invitare i Comuni e le Istituzioni scolastiche provinciali ad attivarsi per condividere con le famiglie, con gli uffici dell'amministrazione scolastica territoriale, con le parti sociali, con i cittadini i dati di conoscenza, le proposte e le informazioni utili a condurre il processo di programmazione con la più ampia partecipazione e per ricercare le soluzioni, anche graduali, più adeguate, ascoltando e raccogliendo il contributo di tutti;

Dato atto che la rete scolastica delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2020/2021;

Ritenuto opportuno, sulla base della proposta pervenuta e conservata agli atti del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia, che si ritiene adeguatamente strutturata e documentata, procedere all'**istituzione dell'indirizzo dell'istruzione professionale ai sensi del D. Lgs. 61/2017 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY con declinazione nel settore industriale dello stampaggio della gomma-plastica presso l'istituto professionale annesso al Convitto Nazionale Statale "Rinaldo Corso" di Correggio**, verificato che tale nuovo indirizzo

- non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale;
- si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio provinciale, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*: la richiesta è sostenuta e appoggiata dal tessuto economico locale, vista la rilevanza del settore plastico per il territorio in cui la scuola è inserita;

- è coerente con l'identità dell'Istituto;
- e subordinatamente al rispetto dei seguenti criteri e condizioni:
- che vengano attivate almeno 2 classi prime;
 - che la nuova istituzione non determini spese di investimento per nuovi laboratori o attrezzature a carico del bilancio provinciale;
 - che vengano utilizzati laboratori già presenti all'interno della scuola o disponibili sul territorio, salvaguardando prioritariamente tutti gli spazi attualmente destinati ad aula all'interno della scuola;
 - che vengano creati raccordi e sinergie con l'indirizzo tecnico meccanico ad opzione tecnologie delle materie plastiche presente all'IT "Einaudi" di Correggio;

Richiamata inoltre la propria precedente deliberazione n. 33 del 28 novembre 2018 "Programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2019/2020" nella parte in cui disponeva di rimandare alla successiva programmazione relativa all'a.s. 2020/2021 l'istituzione della **declinazione in ambito industriale metallurgico e metalmeccanico dell'indirizzo professionale "Industria e artigianato per il made in Italy" presso l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia**, in quanto inerente la programmazione dei percorsi previsti dall'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 di revisione dell'istruzione professionale, il cui assetto normativo non risultava ancora compiutamente definito, riconoscendo altresì fin da allora che tale nuova declinazione avrebbe arricchito in modo positivo l'offerta formativa dell'Istituto, con particolare attenzione all'utenza maschile, visto che l'IIS "Nobili" dispone già di attrezzature e laboratori adeguati e la proposta è coerente con l'identità della scuola e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*;

Verificato, ai sensi degli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti, approvati con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 210 del 26 giugno 2019 sopra richiamata, che tale percorso formativo

- è coerente con l'identità dell'Istituto;
- si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio provinciale, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*;
- può essere attivato utilizzando le attrezzature e i laboratori già nella disponibilità della scuola;

Sentite in merito:

- la Conferenza provinciale di coordinamento nella seduta del 14 novembre 2019,
 - la Commissione provinciale di concertazione nella seduta del 14 novembre 2019,
- che esprimono parere favorevole;

Acquisiti:

- il parere del Convitto Nazionale Statale "Rinaldo Corso" di Correggio, espresso dal Consiglio di Amministrazione il 14 ottobre 2019;
- il parere tecnico dell'Ufficio di ambito territoriale di Reggio Emilia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, verbalizzato nella seduta della Conferenza provinciale di coordinamento del 14 novembre 2019;

Individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 nella Dott.ssa

Nadia Castagnetti del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio;

Verificato che dal presente atto non deriveranno oneri di spesa aggiuntivi per la Provincia;

Visto il parere favorevole della Dirigente *ad interim* del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Udita la relazione illustrativa sull'argomento in oggetto, svolta su invito del Presidente dalla Vicepresidente con delega alla Scuola ed Edilizia scolastica, Ilenia Malavasi, e preso atto che nessuno chiede di intervenire nella discussione generale;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente, come segue:

| | | |
|-------------------------|-------|--|
| Presenti alla seduta | n. 10 | |
| Presenti alla votazione | n. 10 | |
| Voti favorevoli | n. 9 | (Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Carletti Elena, Manari Antonio, Bronzoni Carlo, Monica Francesco, Cavatorti Elisa) |
| Voti contrari | n. 0 | |
| Astenuti | n. 1 | (Fantinati Cristina) |

DELIBERA

1. di dare atto che **la rete scolastica delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2020/2021;**
2. di procedere ad una parziale ridefinizione della programmazione territoriale dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2020/2021, prevedendo in particolare **l'istituzione dell'indirizzo dell'istruzione professionale ai sensi del D. Lgs. 61/2017 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY con declinazione nel settore industriale dello stampaggio della gomma-plastica presso l'istituto professionale annesso al Convitto Nazionale Statale "Rinaldo Corso" di Correggio**, verificato che tale nuovo indirizzo
 - ✓ non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale;
 - ✓ si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio provinciale, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*: la richiesta è sostenuta e appoggiata dal tessuto economico locale, vista la rilevanza del settore plastico per il territorio in cui la scuola è inserita;
 - ✓ è coerente con l'identità dell'istituto;

e subordinatamente al rispetto dei seguenti criteri e condizioni:

- ✓ che vengano attivate almeno 2 classi prime;
- ✓ che la nuova istituzione non determini spese di investimento per nuovi laboratori o attrezzature a carico del bilancio provinciale;
- ✓ che vengano utilizzati laboratori già presenti all'interno della scuola o disponibili sul territorio, salvaguardando prioritariamente tutti gli spazi attualmente destinati ad aula all'interno della scuola;
- ✓ che vengano creati raccordi e sinergie con l'indirizzo tecnico meccanico ad opzione tecnologie delle materie plastiche presente all'IT "Einaudi" di Correggio;

3. di prendere atto che l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia intende declinare ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D. Lgs. 61/2017 l'indirizzo professionale **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**, già presente nella propria offerta formativa con declinazione nel settore delle produzioni tessili-sartoriali, anche nell'ambito dell'industria metallurgica e metalmeccanica, verificato che tale percorso formativo
- ✓ è coerente con l'identità dell'Istituto;
 - ✓ si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio provinciale, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*;
 - ✓ può essere attivato utilizzando le attrezzature e i laboratori già nella disponibilità della scuola;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna per la verifica di conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 26 giugno 2019.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

| | | |
|-------------------------|-------|--|
| Presenti alla seduta | n. 10 | |
| Presenti alla votazione | n. 10 | |
| Voti favorevoli | n. 9 | (Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Carletti Elena, Manari Antonio, Bronzoni Carlo, Monica Francesco, Cavatorti Elisa) |
| Voti contrari | n. 0 | |
| Astenuti | n. 1 | (Fantinati Cristina) |

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- parere di regolarità tecnica.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

F.f. del Vicesegretario
F.to Merlo Alessandro

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma